

IRSOO: AL VIA IL POLO D'ECCELLENZA NELLA VISIONE

È terminato il progetto di ampliamento della struttura di Vinci: da ottobre il nuovo Centro di Ricerca sarà gestito con l'Istituto Nazionale di Ottica del Cnr di Arcetri e in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze

di Angelo Magri



Alessandro Fossetti, direttore dell'Irsoo

La scuola di Vinci come un college universitario? Fino a qualche anno fa l'assunto poteva sembrare esagerato. Oggi, invece, in seguito ai lunghi e importanti lavori di ristrutturazione che si sono recentemente conclusi, la realtà appare ben diversa. È lo stesso direttore dell'Irsoo, Alessandro Fossetti, a parlarne, con un focus anche sulle prossime attività dell'Istituto toscano.

Come valuta l'anno scolastico appena concluso per l'Irsoo, sia in termini didattici sia d'investimenti?

Abbiamo appena concluso un corso di Ottica di eccellenza: 35 ragazzi che hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze che li porteranno a emergere nel settore. L'ambiente e l'atmosfera magica che si crea a Vinci e che fa ricordare gli anni del

corso come tra i più belli della giovinezza porta molti di loro a continuare il percorso formativo per un altro anno, per il diploma di optometria. Mi preme sottolineare la presenza, tra questi 35 diplomati, di cinque laureati in Ottica e Optometria, che hanno deciso di prendere l'abilitazione di ottico studiando per imparare quei temi che sono tradizionalmente carenti nel corso di laurea, ma fondamentali per la professione. Lo stesso si può dire per il corso di Optometria: il livello dei percorsi formativi si eleva ogni anno di più e gli optometristi bravi non sono più le eccezioni, ma la regola. Mi riferisco sia ai corsi che teniamo a Vinci sia a quello di Milano, che ci sta dando grandi soddisfazioni, anche con le attività sperimentali per le tesi. Quanto agli investimenti, ne abbiamo fatto uno davvero im-

portante: un ampliamento dell'edificio di oltre 400 metri quadrati, finalizzato alla realizzazione di un Centro di Ricerca che sarà gestito con l'Istituto Nazionale di Ottica del Cnr di Arcetri e con la collaborazione del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze. A partire dal prossimo autunno, quindi, l'Irsoo diventerà un polo culturale, formativo e scientifico unico in Italia, relativamente all'optometria, all'ottica oftalmica e alle scienze della visione.

Quali sono state le principali novità e le attività che

vi hanno dato maggiore soddisfazione?

Stiamo investendo molto sui giovani e sull'innovazione: è proprio in questi due ambiti che abbiamo avuto le maggiori novità e soddisfazioni. Intanto abbiamo introdotto giovani insegnanti e nuovi insegnamenti: tra questi ultimi, un corso di "Metodi sperimentali per l'Optometria", dove i ragazzi imparano a capire cosa vuol dire fare ricerca e apprendono i rudimenti dell'analisi statistica applicata, oltre ad altri due nuovi corsi di notevole rilevanza, quello di "Optometria pediatrica" e quello di "Optometria geriatrica". Grandi soddisfazioni ci vengono dalle attività extra-curricolari: quelle di screening nelle scuole o in manifestazioni per la prevenzione dei problemi della visione, all'attività clinica rivolta a utenti esterni, anche come servizio per gli ottici, e all'attività di ricerca. Guidate da docenti esperti, tutte queste iniziative consentono agli allievi di fare esperienze sul campo e ci

avvicinano agli standard delle università estere.

Come si preannuncia il prossimo anno scolastico dal punto di vista dell'interesse dei potenziali iscritti?

I prossimi iscritti troveranno un istituto rinnovato, con nuovi locali destinati a laboratori optometrici e una strumentazione ancora più completa. Troveranno anche una didattica innovativa ormai consolidata, che li coinvolgerà di più nel processo di apprendimento. Potranno gareggiare per vincere le borse di studio che abbiamo deciso di destinare ai più meritevoli: nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 ne assegneremo ben 15, distribuite nei diversi corsi, per un valore di oltre 15.000 euro. Troveranno, infine, un ambiente che favorisce lo studio, l'amicizia e la familiarità, in una località nella campagna della Toscana centrale che tutti gli ex allievi ricordano con piacere e nostalgia. Vinci è davvero come un college

universitario, dove si può studiare, fare ricerca e prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro con la formazione adatta ad avere successo.

Quali saranno le proposte di punta dell'offerta formativa dell'Irsoo nel 2015-2016?

Inizieremo a ottobre con il corso di Optometria geriatrica, un progetto formativo che intende aggiornare e preparare gli ottici e gli optometristi a gestire al meglio le problematiche dei soggetti anziani. Nei prossimi anni, infatti, proprio gli anziani saranno i clienti abituali dei negozi di ottica e i professionisti, ottici e optometristi, dovranno comunque aggiornarsi se vorranno offrire un servizio competente. L'altro tema che continueremo a potenziare è quello del training visivo: è ormai quasi a punto, e partirà in autunno, la versione rinnovata di un corso che ha riscosso un largo consenso tra i partecipanti alle prime edizioni. Infine, le lenti a contatto. Abbiamo già un corso che consente di acquisire le competenze e le abilità indispensabili a prescrivere e adattare le lenti a contatto convenzionali e a gestire le problematiche più comuni. Intendiamo ora dare realizzazione alle richieste che ci vengono da moltissimi nostri ex allievi relativamente alla contattologia avanzata, che a me piace chiamare "su misura". È in cantiere, quindi, un progetto di ampio respiro, che partirà nel 2016 e prenderà in carico la formazione su temi attuali quali l'ortocheratologia notturna e il trattamento della cornea irregolare.



Una delle attività di screening visivo svolte dagli studenti dell'Istituto di Vinci al terzo anno del corso di Optometria, presso una scuola elementare della zona